

Roma, 31 maggio 2017
Prot. n. 305/ITIN/2017/cf

Spett.li **Segreterie Nazionali**

FILT – CGIL

Via G.B. Morgagni, 27 - 00161 Roma
Fax 06.44076435

Comunicazione via fax

FIT-CISL

Via A. Musa, 4 - 00161 Roma
Fax 06.44286342

UILTRASPORTI

Viale del Policlinico, 131 -00161 Roma
Fax 06.86207747

SALPAS –ORSA

Via di Porta San Lorenzo, 8/15 -00185 Roma
Fax 06.99701724

UGL TRASPORTI

Via Dalmazia, 16/A - 00198 Roma
Fax 06.45683263

FAST MOBILITA'

Via Prenestina, 170 sc.B -00185 Roma
Fax 06.89535976

**Oggetto: riscontro Vostra diffida del 26 maggio 2017 – prot. N. 026/AFG/17 –
mancanze/eccedenze di cassa.**

Spett.li Organizzazioni,

prendiamo atto, con stupore, della Vostra del 26 maggio u.s. meglio specificata in premessa della quale non possiamo che respingere integralmente il contenuto.

In primo luogo, corre l'obbligo precisare che la scrivente già in precedenza ha avuto modo di prendere posizione sull'argomento, trasmettendo già in data 13 gennaio 2017 sia alla Fast Mobilità sia alla Filt Cgil -Segreterie Regionali Lombardia una replica sul punto ed in relazione alla quale anche oggi ci vediamo costretti a stigmatizzare l'opportunità da parte Vostra di *“diffidare la scrivente*

ad emettere provvedimenti di sospensione cautelare non disciplinare”; strumento che l’azienda sta applicando in coerenza con la previsione di cui all’art. 65 CCNL.

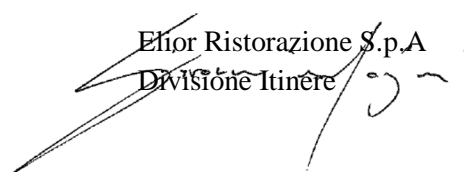
Del resto, ogni procedura disciplinare –che evidentemente riguarda situazioni e casi specifici e che già solo per questo con dovrebbe ammettere una “diffida” generalizzata come da Voi preteso- consente al lavoratore, anche Vostro tramite, di far valere le proprie specifiche ragioni oltre che gli argomenti a difesa nelle sedi e con le garanzie dovute; ciò che rende incomprensibile la vostra esigenza di distogliere dalla sede naturale la questione di cui alla Vostra.

Quanto sopra dedotto, da risposta *ex sé* alla interpretazione da Voi offerta dell’art. 80 CCNL, la quale anzi codifica espressamente la “responsabilità” del dipendente nella attività di maneggio denaro, di cui ristora la specifica diligenza richiesta e giammai potrebbe codificare –come da Voi preteso- alcuna presunta “immunità” per i comportamenti volontari posti in essere dai lavoratori, per i quali l’azienda rimane libera di avviare le procedure ritenute più opportune in relazione alle fattispecie di cui abbia acquisito evidenza.

In conclusione, nel respingere il contenuto della Vostra e la diffida ivi formulata rimaniamo a disposizione per ogni confronto costruttivo, ribadendo che è nelle sedi deputate che la posizione di ogni singolo dipendente dovrà, quindi, essere valutata.

Distinti saluti

Elior Ristorazione S.p.A.
Divisione ItinerDe

A handwritten signature in black ink is written over the typed name of the company and division.